

PROGETTO

“LA FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E SUI PRODOTTI FITOSANITARI NEGLI ISTITUTI AGRARI”



AZIENDA ULSS 20



Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole

Progetto “Iniziative di sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all’adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurre l’uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi”

DGRV 1682/2014

Piano Regionale di Prevenzione della Regione del Veneto 2014 – 2018

“Prodotti fitosanitari e tutela della salute: sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all’adozione di buone pratiche di utilizzo” | Ulss 4 – Ulss 21

“Prevenzione degli infortuni in Agricoltura” | Ulss 20

- 1 **Rischi infortuni / Incidenti e infortuni mancati**
- 2 **Ambienti di lavoro**
- 3 **Rischi fisici | Rumore | Vibrazioni Microclima e illuminazione | Radiazioni**
- 4 **Rischi chimici | Nebbie, oli, fumi, vapori e polveri | Etichettatura | Rischi cancerogeni**
- 5 **Rischi biologici**
- 6 **Movimentazione Manuale carichi**
- 7 **Videoterminali**
- 8 **Lavoratrici in gravidanza, Stress lavoro correlato,**
- 9 **DPI Organizzazione del lavoro**
- 10 **Emergenze**
- 11 **Procedure di esodo e incendi**
- 12 **Procedure organizzative per il primo soccorso**
- 13 **Elettrici generali**
- 14 **Meccanici generali**
- 15 **Macchine | Attrezzature**

RISCHI INFORTUNI / INCIDENTI E INFORTUNI MANCATI

ANNO:
1° - 2°



120 MINUTI



MATERIE
CORSO TECNICO

- Italiano
- Matematica
- Scienze e tecnologie applicate ed agrarie
- Diritto ed economia
- Fisica

MATERIE
CORSO PROFESSIONALE

- Italiano
- Matematica
- Scienze applicate, Laboratori tecnologici ed esercitazioni
- Fisica

ARGOMENTI

Epidemiologia degli infortuni in agricoltura

Analisi dinamiche:

- ribaltamento del trattore
- caduta dall'alto
- infortuni con macchine operatrici

Cause e misure di prevenzione

Misure tecniche,
DPI

Misure organizzative:

- Procedure di sicurezza
- Formazione

Epidemiologia delle malattie professionali in agricoltura

INFORTUNIO

Evento lesivo accaduto per causa violenta in occasione di lavoro

... dal quale possono derivare:

la morte, un' inabilità permanente, parziale o assoluta,
un' inabilità assoluta temporanea che comporta
l' astensione dal lavoro (definizione assicurativa).

**... nel quale si riconoscono tutte le seguenti
caratteristiche:**

- RILEVANZA CLINICA (criterio di gravità)
- NESSO CAUSA-EFFETTO (criterio di causalità)
- DANNO A BREVE DISTANZA DI TEMPO (criterio cronologico)

INCIDENTE

Evento non voluto
potenzialmente in grado di
provocare danni a cose o persone
ovvero **infortunio mancato**

INFORTUNI E PREVENZIONE

Le statistiche sui grandi numeri di eventi permettono di individuare le situazioni che più frequentemente generano infortuni (INAIL)

L'analisi sul singolo evento permette di riconoscere i fattori di rischio che hanno concorso al verificarsi dell'infortunio e quindi di mettere in atto le misure correttive (RSPP)

Analisi del fenomeno infortunistico

FONTI INFORMATIVE DA CHE COSA DERIVANO

Denunce
INAIL



> 3 giorni
di assenza
dal lavoro



tutti
i lavoratori
assicurati

Denuncia
infortuni
online



≥ 1 giorno
di assenza
dal lavoro



tutti
i lavoratori

Comunicazione
all' INAIL



≥ 1 giorno
di assenza
dal lavoro



tutti
i lavoratori

DENUNCIA INAIL

IL MEDICO

Primo certificato medico

IL LAVORATORE INFORMA SUBITO



DATORE DI LAVORO
prognosi > 3 giorni

Entro 48 ore
Se mortale:
entro 24 ore

**Denuncia
all'INAIL**

Entro 48 ore
Se mortale:
entro 24 ore

**Denuncia
all'Autorità di P.S.**

**Prognosi
> 30 giorni**



**Denuncia
alla Direzione Prov.le
Lavoro**

**Comunicazione
allo SPISAL**

Analisi del fenomeno infortunistico

REGISTRO INFORTUNI

Art. 3, comma 5, lettera o) del D.Lgs. 626
Testo Unico D. Lgs 81/2008 (Dal 23 dicembre 2015 è
decaduto l'obbligo per i datori di lavoro di tenuta del
registro infortuni. (D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151.)
(già art. 403 del DPR 547/55)

Registrati tutti infortuni (compresi gli “**infortuni in itinere**”) che comportano un’ assenza dal lavoro di **almeno un giorno** (escluso quello di accadimento) occorsi a carico dei **lavoratori dipendenti** e degli **allievi equiparati a lavoratori** (DM 382/99)

ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI DATI SUGLI INFORTUNI

Uso e confronto degli indici infortunistici

- Indice di frequenza (I.F.)
- Indice di gravità (I.G.)
- Tasso di incidenza (T.I.)
n° infortuni/popolazione lavorativa



INDICE DI FREQUENZA (ANNUALE)

$$IF = \frac{\text{n}^\circ \text{ infortuni}}{\text{ore lavorate}} \times 1.000.000$$

Meno corretto è $\text{n}^\circ \text{ infortuni} / \text{n}^\circ \text{ lavoratori}$

INDICE DI GRAVITÀ (ANNUALE)

$$IG = \frac{gg \ IT + (\%IP \times 75) + (M \times 7500)}{\text{ore lavorate} \times 1000}$$

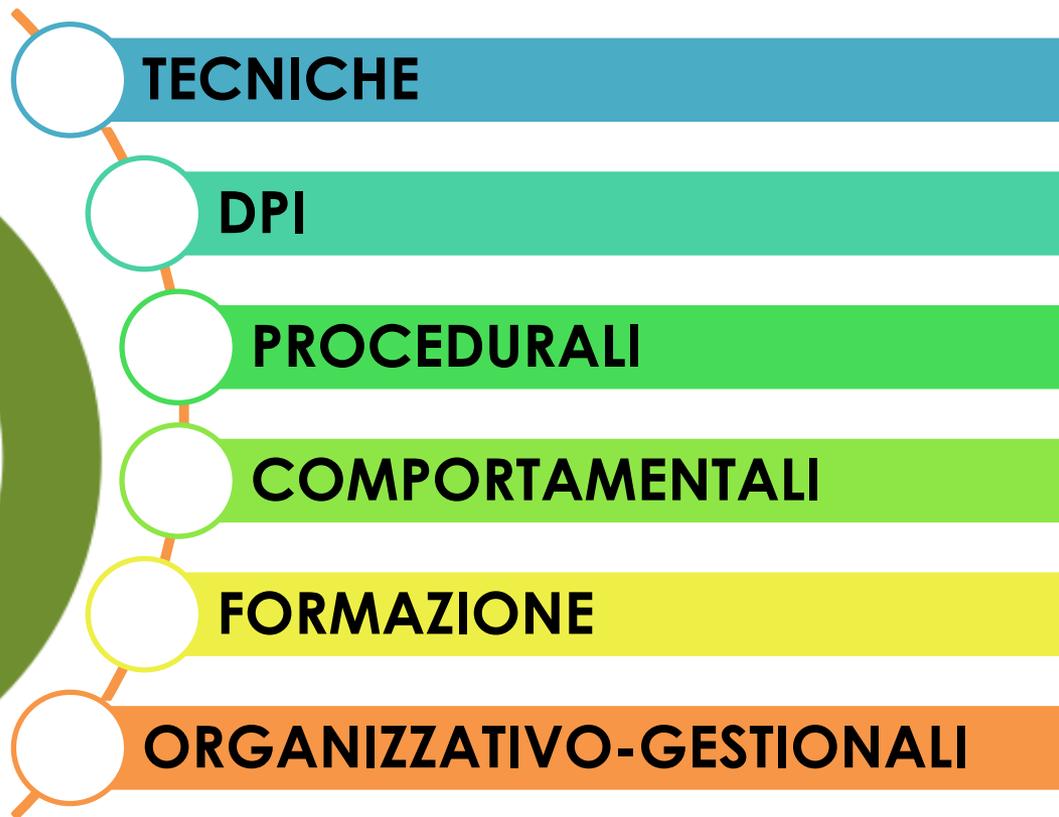
IT = invalidità temporanea

IP = invalidità permanente

M = casi mortali

TECNICHE DI ANALISI DEL SINGOLO INFORTUNIO

Ricerca le cause



TECNICHE DI ANALISI DEL SINGOLO INFORTUNIO

Ricerca le cause

TECNICHE: misure di sicurezza collettive (es. il carter di protezione, il telaio sul trattore in caso di ribaltamento...)

DPI: mancato utilizzo o DPI non adeguati ai rischi

PROCEDURALI: come fare il lavoro in sicurezza (es. durante la manutenzione, la pulizia della macchina, verifica delle anomalie della macchina...)

COMPORTAMENTALI: azioni imprudenti o negligenti del lavoratore

FORMAZIONE: mancata o inadeguata formazione e addestramento

ORGANIZZATIVO-GESTIONALI: mancata definizione dei ruoli, dei compiti, del monitoraggio continuo...

L'ANALISI DELL'INFORTUNIO

deve consentire:

- Il riconoscimento dei singoli fattori che hanno concorso al verificarsi dell'evento infortunistico.
- La valutazione del ruolo svolto da ciascuno di essi.
- La ricostruzione e l'interpretazione della dinamica.

Per singoli fattori si intende

sia quelli esterni: condizioni delle attrezzature, macchine ed impianti , luogo di lavoro, organizzazione del lavoro

che **quelli legati alla persona:**

- grado di preparazione informazione formazione
- esperienza lavorativa e qualificazione professionale
- stato di salute: idoneità' al lavoro svolto.

La valutazione del ruolo svolto da ciascun fattore e' necessaria per stabilire il nesso causale.

CODIFICA INAIL

Numero accaduti

- Per sesso
- Per conseguenze
- Sede della lesione
- Forma di accadimento **contatto con, colpito con, investito da schiacciato da, caduto dall' alto, alla guida di....**
- Tipo di lesione **ferita, contusione, frattura perdita anatomica**
- Elaborazione indici di frequenza
- Per macro regioni
- Per regioni e province

COSTI DEGLI INFORTUNI

Ogni infortunio ha un costo per l'azienda

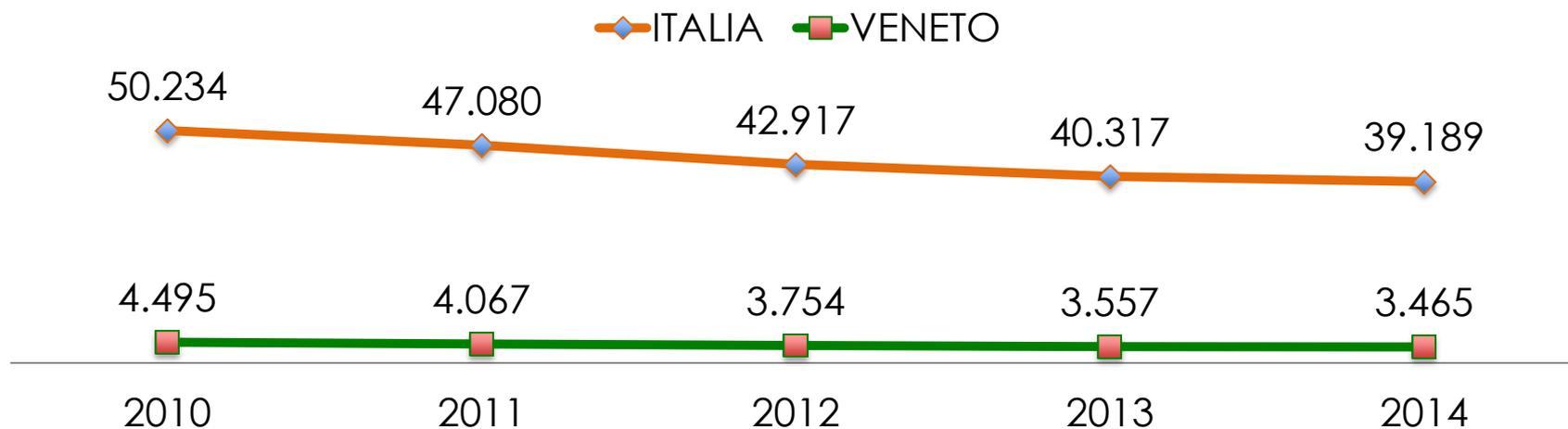
Costi diretti

- Pagamento della retribuzione dei giorni in franchigia
- Integrazione dell'indennità per assicurazione sociale
- Aumento del premio INAIL
- Risanamento e messa a norma di macchine, impianti, strutture o ambientali

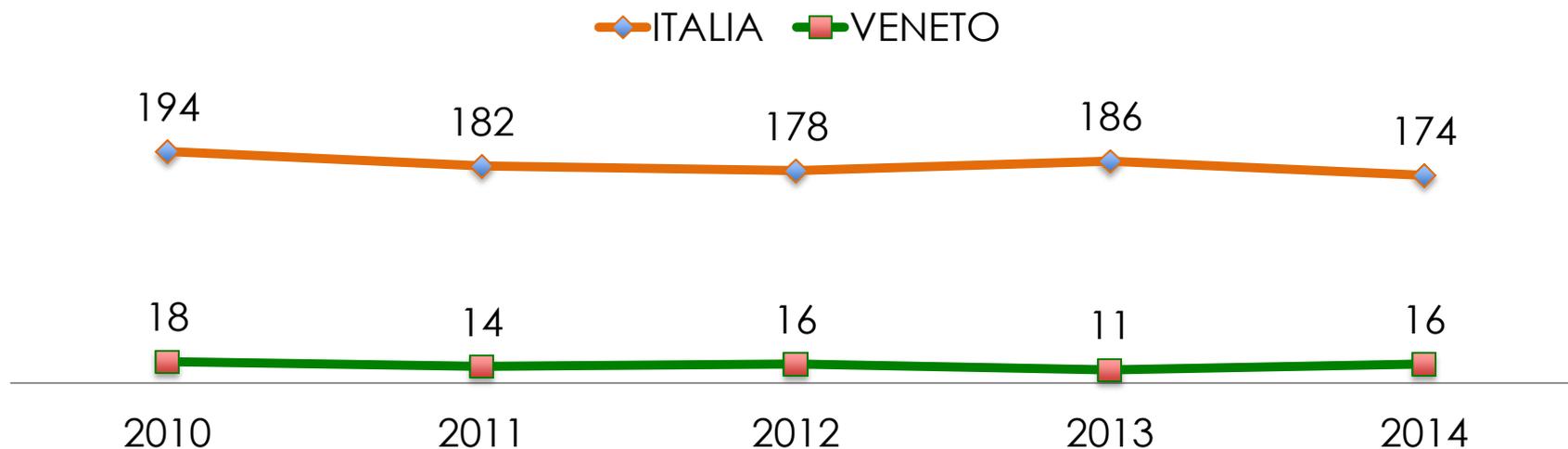
Costi indiretti

- Carico amministrativo
- Minor rendimento complessivo
- Conflittualità
- Tempi morti (es. ispezioni)
- Spese legali
- Tempo dedicato per aspetti legali
- Spese per eventuali risarcimenti
- Perdita di immagine....

INFORTUNI DENUNCIATI IN AGRICOLTURA 2010 - 2014



INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI IN AGRICOLTURA 2010 - 2014



INFORTUNI MORTALI - VENETO - DAL 2013 A 01/2016

tutti i settori tot. 149 CASI

AGRICOLTURA	CASI
Caduta dall'alto da edificio, da copertura , scala portatile, automezzi	6
Caduta dall'alto di luogo naturale	3
Annegamento	1
Folgorazione su impianto elettrico, contatto con automezzo	4
Ribaltamento trattore agricolo	27
Schiacciato da automezzo non agricolo e da trattore in movimento	3
Schiacciato da tronco	4
Schiacciato/incastrato in impianto/macchina agricola (escluso trattore)	11
Altro	5
TOTALE	64

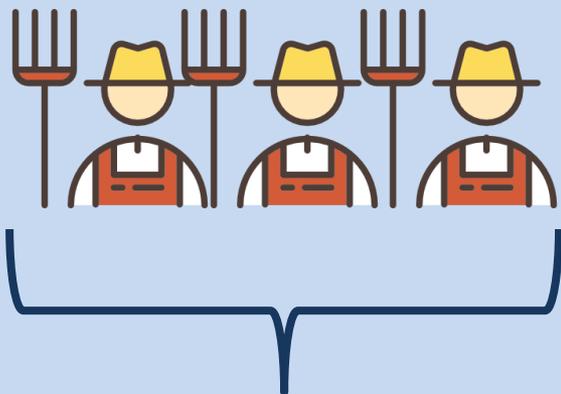
Indice di frequenza infortuni (media triennio 2008-2010) banca dati inail

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	VENETO	ITALIA
INDUSTRIA DEL LEGNO	40,14	39,14
INDUSTRIA DEI METALLI	44,09	40,14
COSTRUZIONI	40,57	34,26
AGRICOLTURA	43,28	25,12
ISTRUZIONE	9,01	8,29

Indice di gravità infortuni (media triennio 2008-2010)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	VENETO	ITALIA
INDUSTRIA DEL LEGNO	3,97	4,90
INDUSTRIA DEI METALLI	3,28	3,54
COSTRUZIONI	5,01	5,25
AGRICOLTURA	6,90	2,78
ISTRUZIONE	0,41	0,56

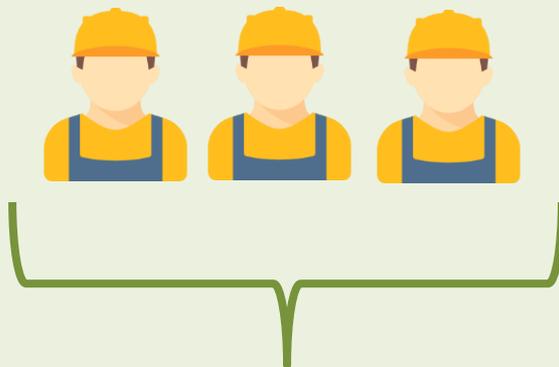
SU 1.000 AGRICOLTORI



97 

SI INFORTUNANO

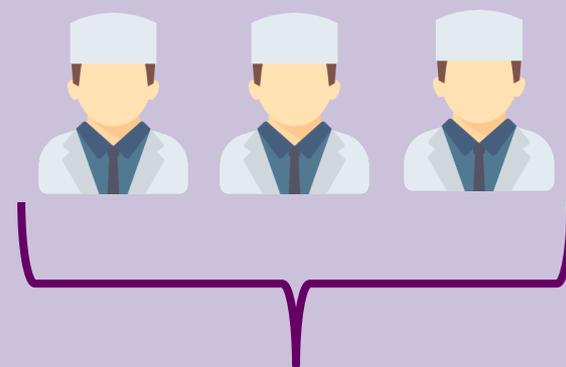
SU 1.000 OPERAI



79 

SI INFORTUNANO

SU 1.000 OPERATORI



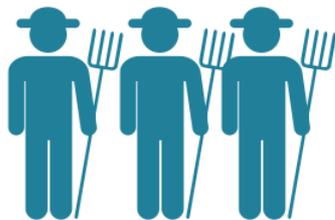
43 

SI INFORTUNANO

RISCHIO DI INFORTUNIO MORTALE

Coltivatore diretto

E' **3** VOLTE
PIU' ALTO



TRATTORE

35% mortali

10% di tutti i casi

MACCHINE

7% di tutti i casi



Ribaltamento per uscita dal sentiero lungo il pendio per probabile carico eccessivo del rimorchio agricolo. Il telaio di protezione lo ha difeso dallo schiacciamento.



Ribaltamento durante la raccolta delle ciliegie per la forte pendenza del terreno. E' rimasto schiacciato sotto il trattore per la mancanza della protezione del posto di guida



Ribaltamento durante il trattamento di diserbo. E' probabile che la brusca manovra di inversione di marcia tra un filare e l'altro abbia causato il ribaltamento. E' rimasto schiacciato in quanto l'arco non era in posizione alzata.



**Ribaltamento durante il trattamento con botte portata, per la forte pendenza del terreno.
E' rimasto schiacciato in quanto l'arco era in posizione abbassata.**



Ribaltamento durante il trasporto di balle di fieno su un carro agricolo. E' probabile che la pendenza e l'eccessivo carico abbiano causato il ribaltamento. L'agricoltore è deceduto per schiacciamento sotto il trattore per mancanza di protezione del posto di guida.



Ribaltamento durante lo sfalcio dell'erba lungo la sponda del fossato tra due campi. L'agricoltore è deceduto per annegamento in quanto è rimasto sotto il trattore. Il trattore era privo di protezione del posto di guida.



Il lavoratore è caduto da una scala portatile, alta 2,20 metri, appoggiata ad una pianta di caco. La scala non era fissata



Infortunio grave, in quanto la calotta del giunto, per scarsa manutenzione, lasciava scoperta la presa di forza della macchina operatrice



Durante la fase di scavo del terreno per l'estrazione di un palo di sostegno del vigneto, mediante escavatore, il palo cadeva e colpiva al capo un lavoratore, che si trovava vicino.



L'agricoltore è sceso nella cisterna per effettuare la pulizia e si è sentito male. L'altro lavoratore si è calato per prestargli soccorso ed è rimasto anche questo asfissiato. Decesso per anossia (mancanza di ossigeno) e arresto cardio-circolatorio

L'aria non era respirabile per la presenza di CO₂ prodotta dalla fermentazione del mangime.



Infortunio frequente in agricoltura è la caduta dal fienile, in quanto sono sprovvisti di protezione e parapetti

Inoltre è frequente la caduta dalla scala di accesso al fienile, in quanto spesso non sono fisse al suolo e ancorate alla loro estremità superiore. Non sono strutturalmente idonee soprattutto nelle operazioni che richiedono l'utilizzo di entrambe le braccia.

Da preferire sono le scale fisse



Cade dalla scala a pioli appoggiata al ponteggio



Esito: Trauma distorsivo colonna cervicale, trauma cranico minore, ferita LC cuoio capelluto, trauma contusivo arto superiore destro.

Come prevenire:

Assicurare sempre le scale contro scivolamenti e sbandamenti e salire e scendere le stesse con le mani libere da qualsiasi attrezzo. Per l'utilizzo in sicurezza del ponteggio si raccomanda l'uso di parapetti di protezione o sistemi di sicurezza equivalenti, anche se non espressamente previsti dalle norme, per altezze del piano di lavoro inferiori ai 2 metri.

Cade dall'albero e si procura un trauma cranico



Cade da una scala portatile, alta 2,20 metri, appoggiata ad una pianta di caco.

Esito: Frattura scafoide carpale sinistro e trauma cranico non commotivo.

Come prevenire:

La scala deve essere vincolata, fissata in modo da evitare scivolamenti o sbandamenti, come in ogni caso di lavori in altezza.

Cede la copertura e cade dal capannone



Il lavoratore cadeva da un'altezza di 6 metri a seguito dello sfondamento di una lastra di materiale plastico usata come copertura di una tettoia a sbalzo. Politrauma.

Come prevenire:

Verificare la calpestabilità della copertura prima dell'accesso. Per interventi diretti su coperture non calpestabili devono essere utilizzate cinture di sicurezza o reti di sicurezza, oppure nel caso di interventi lungo il perimetro della copertura devono essere utilizzati apparecchi per il sollevamento delle persone (piattaforme aeree).

Cade dalla scala portatile



L'infortunato (parente del titolare dell'impresa) cadeva da una scala portatile utilizzata per la posa di un controsoffitto in una officina.

Trauma cranico - frattura radio e femore

Come prevenire:

Non permettere l'accesso alle persone non autorizzate nella zona di lavoro.

INFORTUNI MORTALI NEL VENETO DAL 2007 AL 2013

287 CASI

160 CASI Misure tecniche di prevenzione sui rischi per la salute e sicurezza macchine attrezzature impianti luoghi di lavoro

234 CASI Formazione - addestramento: comportamenti e procedure (uso errato o improprio di attrezzature o errore di procedura)

47 CASI attività di terzi

Lavori in altezza: cura e potatura delle chiome degli alberi

Gli interventi sulle chiome degli alberi (es. piante da frutto o anche all'interno di giardini, parchi) sono molto spesso causa di infortuni.

I pericoli principali sono:

- cadere dall'albero o dalla scala in appoggio
- essere colpiti dalla caduta di oggetti (ad es. rami, parti di albero, utensili vari)
- tagliarsi con utensili a mano.



Scale semplici

Utensili e attrezzature

Interventi sulle chiome

Zona a terra

Organizzazione, DPI e formazione

SCALA SEMPLICE PORTATILE DA APPOGGIO

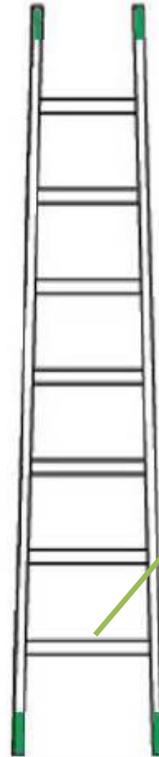
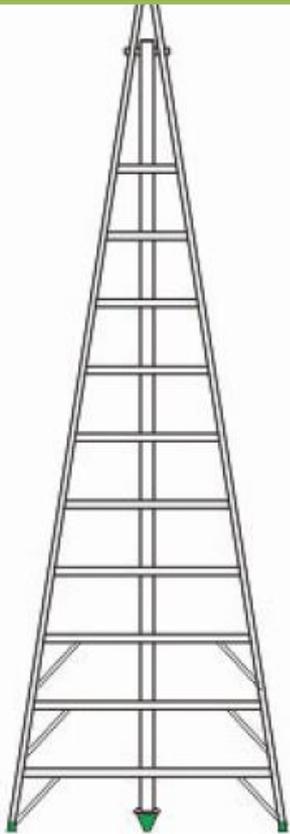
Stabilità verticale

e lunghezza: Devono essere presenti dispositivi, ganci di trattenuta oppure vincolate alle estremità superiori. Nel caso di mancanza di appigli per l'utilizzatore, la scala deve essere di altezza tale da sporgere a sufficienza oltre il livello di accesso.

Scivolamento del

Piede: Devono essere presenti dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori oppure puntali da conficcare nel terreno

Pioli: Nelle scale in legno, i pioli devono essere fissati ai montanti mediante incastro. Pioli antisdrucchio ad incastro, completati da saldatura o ribattitura per quelle in metallo





**PERICOLO DI CADUTA DA LAVORAZIONI IN
QUOTA NELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA
DELLA FRUTTA**



**PERICOLO DI CADUTA
DURANTE LE OPERAZIONI DI
POTATURA**



**ADOZIONE DI SISTEMI DI
RITENZIONE IN CASO DI
CADUTA NELLO SVOLGIMENTO
DI OPERAZIONI LAVORATIVE
IN ALTEZZA**



**UTILIZZO DI UTILIZZO DI SCALE
CON BALLATOIO NELLE
OPERAZIONI LAVORATIVE SVOLTE
IN ALTEZZA IN IMPRESE
VITIVINICOLE**

TRABATELLI



**PERICOLO DI CADUTA
DALL'ALTO**



**PERICOLO DI CADUTA DA
LAVORAZIONI IN QUOTA NELLE
STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI
VINI**



**PERICOLI DI CADUTA NELLE
OPERAZIONI DI SALIRE
SCENDERE DALLE SCALE A
SEGUITO DELLA FRENESIA
LAVORATIVA IN CERTI PERIODI
DELL' ANNO**

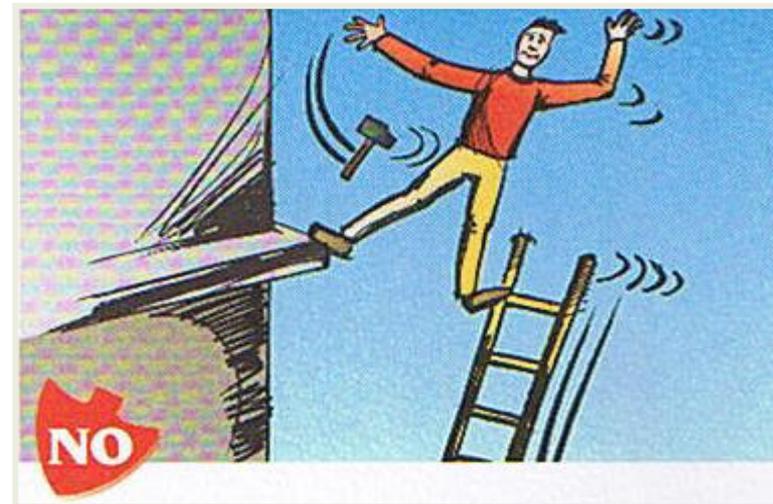
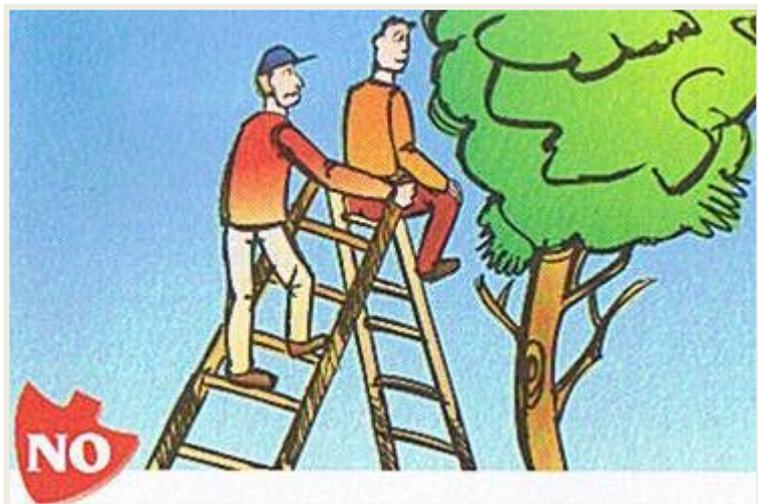
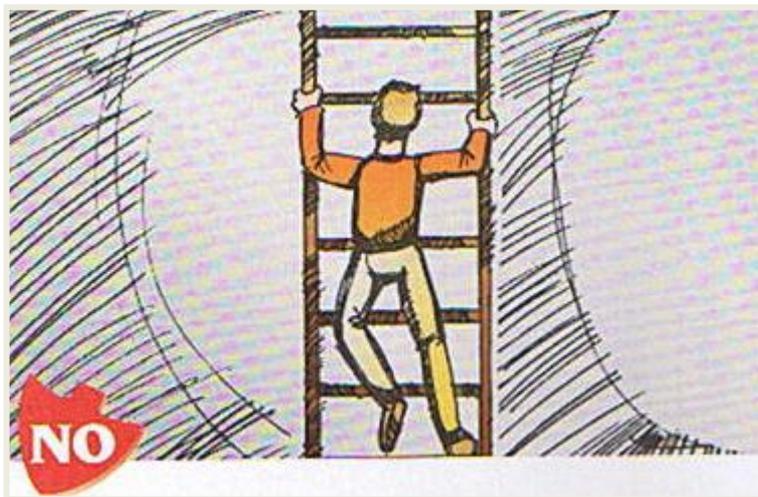


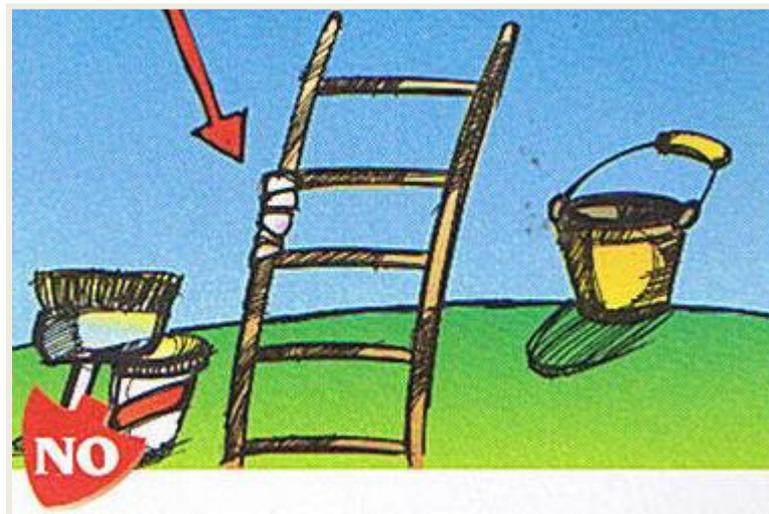
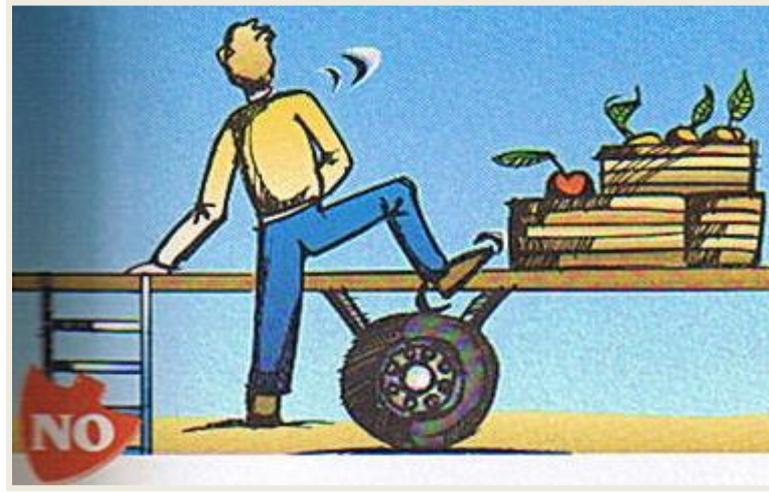
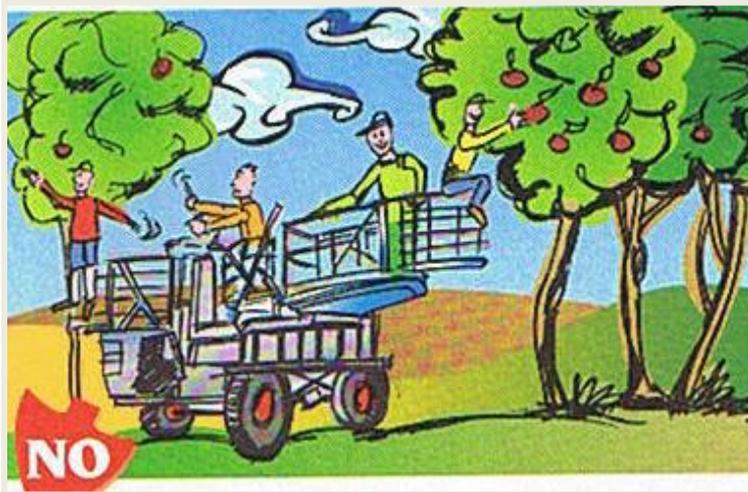
**PERICOLO DI CADUTA DURANTE LE
OPERAZIONI EFFETTUATE NEI SILOS
ORIZZONTALI E VERTICALI**



**PERICOLO DI CADUTA NEL
SALIRE O SCENDERE DALLA
TRATTRICE**

ESEMPI DI OPERAZIONI LAVORATIVE ASSOLUTAMENTE VIETATE



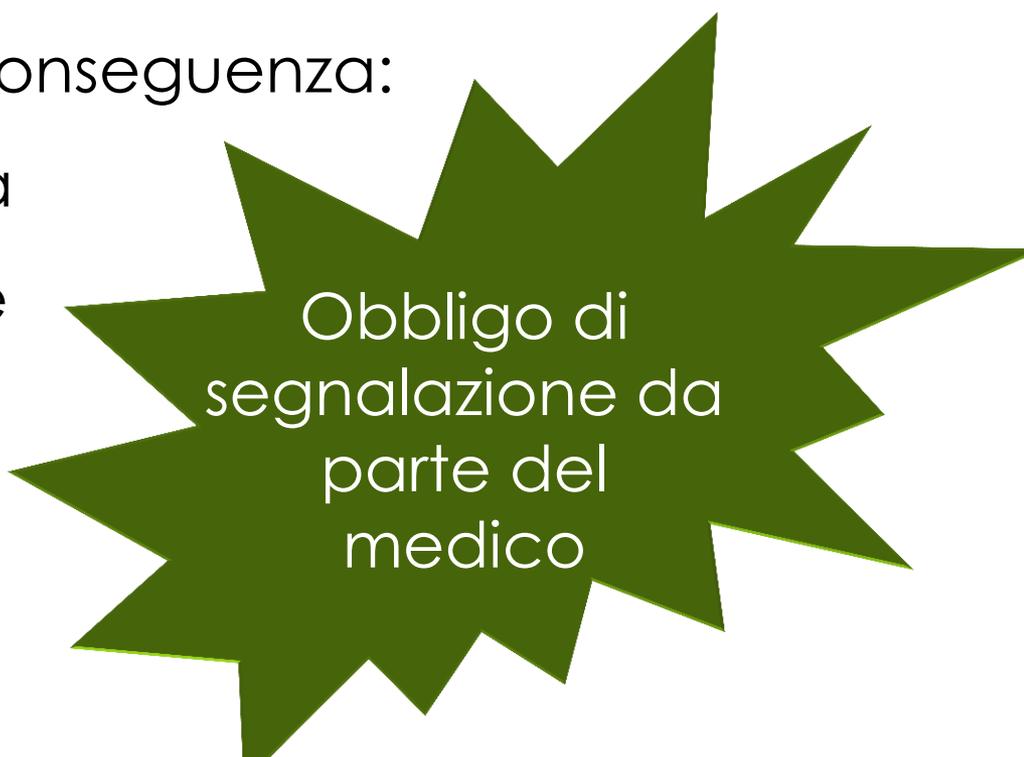


MALATTIA PROFESSIONALE

Evento patologico conseguente **all'esposizione, prolungata** nel tempo del lavoratore a fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro

Può comportare come conseguenza:

- Inabilità temporanea
- Inabilità permanente
- Morte

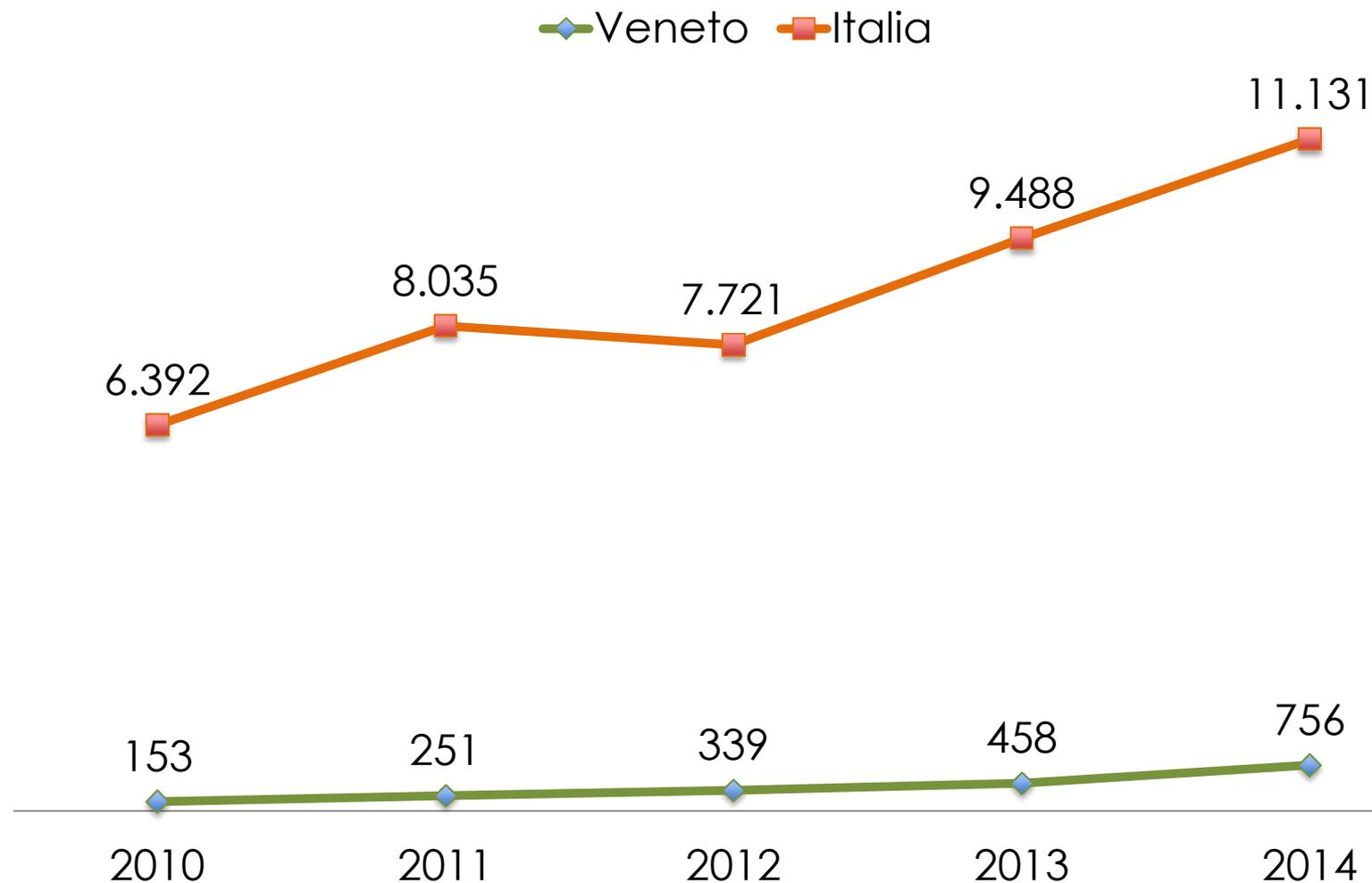


Obbligo di segnalazione da parte del medico

MALATTIA PROFESSIONALE

MALATTIA CAUSATA DA ESPOSIZIONE PROTRATTA A RISCHI PROFESSIONALI E PER LA QUALE SI RICONOSCONO TUTTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- RILEVANZA CLINICA (*CRITERIO DI GRAVITÀ*)
- NESSO CAUSA-EFFETTO (*CRITERIO DI CAUSALITA'*)
- DANNO A VARIABILE DISTANZA DI TEMPO, DI SOLITO MESI - ANNI (*CRITERIO CRONOLOGICO*)



Il forte aumento delle malattie professionali è dovuto a riconoscimento da parte dell'INAIL delle patologie muscolo scheletriche, per effetto del DM del 2008 che riconosce la causa professionale di tali patologie e della maggior attenzione dei medici nella relazione tra rischi ergonomici e malattie muscolo-scheletriche.

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE IN AGRICOLTURA: ITALIA

	2010	2011	2012	2013	2014
Malattie da arsenico e composti		1	2	2	1
Malattie causate da composti inorganici del fosforo		2			
Malattie causate da composti organici del fosforo	1	1	1		
Malattie causate da derivati alogenati degli idrocarburi alifatici	1				
Malattie causate da derivati del benzene ed omologhi		1			2
Malattie causate da composti del rame			1		1
Malattie causate da derivati dell'acido carbammico e tiocarbammico		1	2	1	2
Malattie causate da derivati del dipiridile	1		1		
Malattie causate da zolfo e anidride solforosa				1	1
Dermatite allergica da contatto (I23) causata da	10	5	7	6	4
Dermatite irritativa da contatto (I24) causata da	1	1	2	1	
Asma bronchiale (j45.0) causata da	53	69	57	46	58
Alveoliti allergiche estrinseche con o senza evoluzione fibrotica (j 67) causate da	19	13	13	12	21
Malattie causate da radiazioni solari	10	21	27	27	32
Ipoacusia da rumore (h83.3)	208	214	167	242	257
Malattie causate da vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano braccio	81	76	37	38	52
Ernia discale lombare (m51.2)	845	932	926	1087	1217
Malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori	1.221	1.732	1.718	2.176	2.289
Malattie non tabellate	3.390	4.913	4.627	5.643	6.992
Non determinato	551	52	133	206	202
Fonte: Banca dati INAIL					
TOTALE	6.392	8.035	7.721	9.488	11.131

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE IN AGRICOLTURA: VENETO

	2010	2011	2012	2013	2014
Malattie causate da derivati dell'acido carbammico e tiocarbammico		1			1
Malattie causate da zolfo e anidride solforosa					1
Dermatite allergica da contatto (I23) causata da	1				1
Asma bronchiale (j45.0) causata da	1	4	4	3	3
Alveoliti allergiche estrinseche con o senza evoluzione fibrotica (j 67) causate da		1	1	2	3
Malattie causate da radiazioni solari	2	8	16	18	12
Ipoacusia da rumore (h83.3)	14	15	22	17	28
Malattie causate da vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano braccio	2		2	3	3
Ernia discale lombare (m51.2)	21	59	57	51	104
Malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori	34	50	78	86	162
Malattie non tabellate	58	113	158	271	427
Non determinato	20		1	7	11
TOTALE	153	251	339	458	756

La sorveglianza sanitaria è fondamentale per far emergere la presenza di eventuali patologie professionali, cioè di malattie contratte nell'esercizio e a causa di determinate lavorazioni rischiose.

SORVEGLIANZA SANITARIA

È “L'INSIEME DEGLI ATTI MEDICI FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLO STATO DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE DI LAVORO, AI FATTORI DI RISCHIO PROFESSIONALI E ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA”.

La sorveglianza sanitaria

E' obbligatoria quando il lavoratore è esposto a rischi o mansioni, per i quali la legge prevede espressamente tale obbligo.

Finalità:

- Visite preventive

individuare eventuali patologie proprie del lavoratore che possano aggravarsi con l' esposizione ai rischi lavorativi

- Visite periodiche

individuare eventuali manifestazioni precoci di patologie dovute all' esposizione ai fattori di rischio

Chi la fa

E' effettuata dal a cura e a spese del Datore di Lavoro dal **MEDICO COMPETENTE** (specialista in medicina del lavoro o equiparato)

Contenuto

Visite preventive e periodiche (anamnesi e esame obiettivo)

Esami ed accertamenti mirati al rischio

Giudizio di Idoneità alla mansione specifica

IL GIUDIZIO DI IDONEITA'

<p>Idoneità totale</p>	<p>All' espletamento dell' attività lavorativa, senza la necessità di interventi correttivi su ambiente, organizzazione del lavoro e uomo</p>
<p>Idoneità parziale, temporanea o permanente</p>	<p>Con prescrizioni: quando l' esposizione ad alcuni rischi può essere consentita, in alcuni lavoratori che hanno particolari suscettibilità verso quei rischi, solo con determinate precauzioni, ad es. mediante l' uso di DPI</p> <p>Con limitazioni: quando vengono esclusi alcuni compiti previsti nella mansione</p>
<p>Inidoneità, temporanea o permanente</p>	<p>Determinata da condizioni patologiche che impediscono lo svolgimento della mansione lavorativa</p>

Rischi con obbligo di sorveglianza sanitaria

È sulla base della valutazione dei rischi effettuata in azienda che il medico competente stabilisce il protocollo sanitario.

I rischi specifici per cui è obbligatoria la sorveglianza sanitaria sono:

- il rischio chimico, in particolare da prodotti fitosanitari,
- il rumore,
- le vibrazioni,
- il rischio biologico,
- la movimentazione manuale dei carichi,
- i movimenti ripetuti,
- il rischio di danni per terzi, riferito a chi conduce macchine agricole.

In quest'ultimo caso dovranno essere effettuati gli accertamenti per la valutazione del consumo di droghe e la valutazione dell'alcol-dipendenza.

DENUNCIA MALATTIA PROFESSIONALE

Denuncia sanitaria

Allo SPISAL, ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65 e del Decreto Ministeriale del 14.01.08 (elenco delle malattie per cui è obbligatoria la denuncia)

- all'INAIL ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 38/2000 (disposizioni in materia di assicurazione degli infortuni e delle malattie professionali)
- la finalità della denuncia è quella di assicurare agli Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori informazioni utili alla valutazione epidemiologica delle malattie professionali ed alla programmazione degli interventi di prevenzione primaria

Primo certificato medico all'INAIL

- da consegnare al lavoratore che provvederà a trasmetterlo entro **15 giorni** al Datore di lavoro che dovrà inviarlo, allegato alla denuncia di malattia professionale, all'Istituto assicuratore per l'avvio della pratica amministrativa di riconoscimento della tecnopatia entro **5 giorni**.

DM 9 aprile 2008: Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura

ESERCITAZIONI

- Calcolo indici di frequenza e gravità
- Analisi di un infortunio con i ragazzi
- Leggere un articolo di giornale su un caso di infortunio e commentarlo assieme
- Discussione di immagini di casi di infortunio

ESERCITAZIONE

REGISTRO DEGLI INFORTUNI

Lettura guidata di un ipotetico registro degli infortuni

Dalla lettura del registro infortuni evidenziare:

Quali fattori di rischio sono in causa negli infortuni

Valutare se ci sono tipologie di infortuni ricorrenti

Valutare la diversa gravità degli infortuni

Valutare come era possibile prevenire alcuni di questi infortuni

FONTI BIBLIOGRAFICHE

[Manuale per un lavoro sicuro in agricoltura – Regione Veneto edizione 2013](#)

[Casi mortali accaduti in Veneto: comparto agricoltura - anni 2007 – 2015. “Sistema di sorveglianza epidemiologica degli infortuni lavorativi mortali e gravi finalizzata alla conoscenza e allo studio delle cause” – Regione Veneto. Luglio 2016](#)

[Report infortuni mortali: Regione del Veneto \(2013-2016\) - Programma Regionale Epidemiologia Occupazionale. Regione del Veneto](#)

[Sito Spisal Ulss 20: http://spisal.ulss20.verona.it/](http://spisal.ulss20.verona.it/)

[Sito INAIL – Banca Dati Statistica : www.inail.it](http://www.inail.it)

AUTORI

Presentazione realizzata da:

Gruppo 1 – Ambiente di lavoro, segnaletica, rischi associati alle lavorazioni agricole

- Manuela Peruzzi - ULSS 20 Verona
- Bortolami Silvano - Duca Abruzzi di Padova (Coordinatore)
- Scalettari Roberto - Parolini di Bassano del Grappa
- Curtolo Franco - Cerletti di Conegliano

- Andrea Serpelloni - Collaboratore ULSS 20 Verona | ULSS 21 Legnago